



# «SERVE UNA TREGUA FISCALE» (DELLE LEGGI E DEI PAGAMENTI)

La proposta di Confcommercio professioni per gli autonomi:  
sospendere i versamenti fino al 2021 e dilazione biennale

di **Isidoro Trovato**

**S**ono oltre 1 milione e 400 mila i liberi professionisti in Italia, in aumento del 24,2% tra il 2008 il 2018. Tra questi, a crescere di più, del 71,6% nello stesso periodo, sono i professionisti non ordinistici, circa 390 mila persone. Tuttavia, nel decennio preso in considerazione, se l'occupazione è cresciuta di oltre il 30%, il reddito complessivo generato da queste attività diminuisce del 22,6%, al punto che la media pro capite dei liberi professionisti si ferma a 16.600 euro. Questi i principali risultati che emergono dall'indagine dell'Ufficio studi di Confcommercio realizzata per Confcommercio professioni.

## Il presente e il futuro

E sulla base di questi dati, Confcommercio Professioni ha elaborato un documento di proposte a favore del lavoro autonomo. «È tempo di adottare politiche che assicurino il necessario sostegno economico e favoriscano la competitività e la crescita dei lavoratori autonomi — afferma Anna Rita Fioroni, presidente di Confcommercio professioni —. A cominciare

dall'accesso alle indennità di sostegno al reddito: una tutela che deve essere garantita per un periodo più ampio di tempo, con una procedura snella per la presentazione della richiesta e per il successivo riconoscimento del beneficio. Per i prossimi mesi servono soluzioni di aiuto soprattutto per alcuni settori che stanno più subendo gli effetti del rallentamento e in alcuni casi la totale inattività, magari mettendo ordine sui codici Ateco che ormai sono vecchi e poco adatti alle nuove professioni». Ma se in questo frangente di emergenza sanitaria c'è necessità di interventi mirati e immediati per garantire la sopravvivenza degli autonomi più in crisi, diventa essenziale anche individuare gli strumenti per costruire il futuro.

## Riforme strutturali

«Occorrono riforme strutturali — ricorda Fioroni — che favoriscano la competitività a garanzia della scelta di autonomia e indipendenza di ogni professionista. Bisogna dare impulso e sostegno ai servizi professionali e

alla formazione. E poi un nuovo welfare».

Un sistema che passa da ammortizzatori sociali validi per tutta la varia galassia dei professionisti non ordinistici. «La proposta che avanziamo — spiega Fioroni — fa riferimento alla creazione di un ammortizzatore sociale universale, per i lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata Inps a cui si agganciano politiche attive per il ricollocamento degli stessi sul mercato del lavoro con la finalità di riqualificazione professionale. Altro obiettivo da porsi è quello delle politiche attive che guardino all'innovazione indispensabile per questi settori e che puntino alla qualificazione delle competenze che vanno incentivate con misure ad hoc e dando risalto a tutte le nuove professioni nei settori emergenti, a partire da quelle digitali, fino ai cosiddetti green jobs».

E infine c'è il capitolo dedicato al Fisco. «Con il calo di incassi e fatturato si sospendano i versamenti tutti (anche gli acconti) fino all'intero 2021. Ci vuole almeno un periodo biennale di dilazione delle somme dovute. La realtà è che da ogni parte si alza il grido di una tregua fiscale».



**Su Corriere.it**  
Il sito de L'Economia del Corriere della Sera si è arricchito di una nuova sezione dedicata a professionisti, lavoratori autonomi e partite Iva. Le manovre previdenziali, le misure straordinarie messe in atto per l'emergenza sanitaria legata al Covid: tutte le informazioni su [www.corriere.it/economia/professionisti](http://www.corriere.it/economia/professionisti)



### Il volto

Anna Rita Fioroni, presidente di Confcommercio Professioni, presenta una piattaforma di proposte per i lavoratori autonomi